

FAMIGLIA di FAMIGLIE

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLE PARROCCHIE DI MEANO, GAZZADINA E VIGO MEANO



Domenica 7 settembre 2025

AVVISI

- * Mercoledì 10/09 alle 20.30 a Meano incontro delle referenti per la catechesi.
- * Sabato 13/09 alle 15.00 in Cattedrale a Trento ci sarà l'ordinazione presbiterale di Federico Mattivi e Filippo Zanetti (diocesani) e Valdenais Alves de Silva (Bertoniano); ricordiamoli e preghiamo per le vocazioni sacerdotali.
- * Dom. 14/09 la S.Messa delle 09.30 a Meano sarà nel piazzale del palazzo Sardegna per il 60° del Gruppo alpini.
- * **Domenica 28/09** come parrocchie di Meano, Gazzadina, Vigo-Cortesano, Gardolo, Canova vivremo la grazia del Pellegrinaggio Giubilare alla nostra cattedrale, la Chiesa di S.Vigilio, all'interno dell'Anno giubilare della Speranza. A seconda della disponibilità e delle forze:
1° percorso, lungo: ore 13.00 ritrovo in piazza di Meano per incamminarci sulla via Augusta, ore 14.15 parco di Martignano, ore 16.00 piazza Fiera a Trento; **2° percorso, breve:** ore 16.00 Piazza Fiera, da piazza Fiera tutti assieme processione alla cattedrale, passaggio Porta Santa e S.Messa. Sarà questo anche l'inizio dell'anno pastorale '25/'26 per i vari gruppi delle nostre comunità. Ci predisponiamo personalmente alla grazia giubilare anche con la possibilità del Sacramento della Riconciliazione (ci sarà un orario per le varie comunità dal 21 al 28 settembre). (vedi locandina)

S. MESSE

Lunedì 8 settembre	ore 18.00 Meano	Anna e Francesco Degasperì; Franco Saltori;
Martedì 9 settembre	ore 08.00 Vigo Meano	
Mercoledì 10 settembre	ore 18.00 Gazzadina	
Giovedì 11 settembre	ore 20.00 Vigo Meano	Per le anime del Purgatorio
Venerdì 12 settembre	ore 08.00 Meano	Per la mia famiglia; per le anime del Purgatorio
Sabato 13 settembre	ore 20.00 Gazzadina	Giorgio Gadotti
Domenica 14 settembre ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE	ore 09.30 Meano ore 10.30 Vigo Meano	Suor Valentina; Gaetano e Maria; Giuseppe Sebastiani; Ida; per gli alpini defunti Lino e Giuseppina

Canonica di Gardolo (don Ferruccio) tel. 0461/990231 Canonica di Meano (don Fabrizio) tel. 0461/990373
Questo foglietto lo trovi anche sul sito www.megavi.it - L'indirizzo e-mail è: meano@parrocchietn.it

“Calcolare” l’amore? Lc 14,25-33

8

Strano modo di farsi seguire, quello di Gesù. Di solito si parte in pochi e si fanno grandi promesse, così il numero aumenta. Il Maestro di Nazareth invece, con *una folla numerosa* al suo seguito, fa discorsi esigenti e difficili, tanto da farci pensare che molti abbiano poi smesso di *andare con lui*.

Ma quale chiamata racchiudono queste parole, come comprenderle per far crescere la nostra fede, la nostra speranza, la nostra sequela?

L’amore è come un fiume che scorre, con una sorgente e i suoi ruscelli; come una linfa, che parte dalla radice e arriva ai rami. Se vogliamo che l’acqua giunga fino ad irrigare i campi, che il nutrimento percorra l’albero fino a produrre frutti, non possiamo permettere che la fonte si prosciughi né tagliare le radici da cui si irradia la linfa.



Se non ci curiamo “di più” dell’origine dell’Amore, che è Dio, non sapremo amare. Se non siamo disposti a guardare a Lui, a *venire a Lui*, ad attingere da Lui, Amore libero e gratuito, anche quello che crediamo essere amore per *il padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e persino per la propria vita* non sarà amore vero, ma piuttosto abitudine, o peggio convenienza ed egoismo.

Se non saremo disposti ad accettare le conseguenze dell’amore, che diventa anche *croce*, cioè dono senza misura e senza risparmio, non potremo essere *suoi discepoli*; ci

perderemo invece su strade diverse, dietro ad altri “signori”.

Di fronte alle esigenze dell’amore, ai gesti concreti di servizio e di dono, Gesù ci insegna anche a considerare *i mezzi, calcolare la spesa* e valutare le forze, ad agire cioè con preparazione, prudenza e intelligenza. Nulla si improvvisa, neppure il bene; l’amore ha dei percorsi che vanno conosciuti e delle attenzioni che ne garantiscono l’autenticità. L’entusiasmo è importante ma non è sufficiente se manca la cura che dura nel tempo; a una *torre* non bastano *le fondamenta*, e in *guerra* è necessario conoscere le forze in campo se non si vuole essere sconfitti.

Voler bene è aver costantemente presente i bisogni della persona che amiamo, le necessità e le risorse del progetto in cui crediamo, in quell’intreccio di fiducia e impegno che costituisce la nostra vita. Nel “calcolo” dell’amore hanno il loro valore il tempo, la costanza, la vigilanza, l’attenzione ai particolari e la previdenza degli ostacoli.

Gesù ci chiede di essere sapienti e docili, per imparare ogni giorno gli atteggiamenti giusti per amare. Ci chiede di essere liberi, di *rinunciare agli averi*, cioè al “possedere” le cose, le relazioni, il centro della scena, per non togliere gli occhi da Lui e dalle sue strade.

Si può seguire Gesù sui sentieri, a volte ripidi, dell’amore se si è leggeri, con le mani aperte per accogliere quello che ci viene donato ogni giorno e il cuore grande perché, accanto ai nostri cari, vi trovino posto, in nome di quel Dio che amiamo “di più”, tutti coloro che la storia ci mette accanto.

Commento di sr. Chiara Curzel